

ANNO IV n° 1
Settembre 2010

REDAZIONE: *Direttore* – Federico Rizzo *Vice* – Alberto Maccà e Marco Rovelli
Presidente sezione – Enrico Mauri *Vice* – Alessandro Grassi

Per ripartire con il IV anno di Rosso e Giallo lasciamo la parola al nostro Presidente e tutta la redazione rinfrescata e riposata dalle ferie si unisce all'augurio di una buona stagione.

SI RICOMINCIA!

“*Nel mezzo del cammin*” ... uno degli incipit letterari più famosi e più utilizzati per aprire articoli e cronache diventa oggi l'inizio del primo pezzo del nuovo anno del “Rosso e Giallo”, periodico sezione sempre più appuntamento atteso da tutti per scoprire le novità e i fatti che contraddistinguono la vita sezionale.

Ma perché questo “furto” al grande Dante Alighieri? Beh, essenzialmente per due motivi: il primo di natura pratica, il secondo perché è un ottimo spunto per analizzare la nostra passione in un modo particolare.

Siamo infatti giunti al giro di boa del mio quadriennio di presidenza, già due anni sono passati dalla mia elezione e tanta acqua è passata sotto i ponti. Come più volte ribadito, i risultati sono sotto gli occhi di tutti, la strada è ancora lunga e tante cose sono ancora da fare. Ciò che fin da ora torno a confermarvi è il massimo impegno e l'assoluta dedizione che il sottoscritto e tutta la “squadra” metteranno in campo al servizio di tutti gli associati.

E come dicevo l'immagine del cammino può servire come immagine della nostra vita arbitrale; pensate a una lunga passeggiata in montagna, lungo impervie mulattiere per arrivare ad un rifugio alpino a più di 2500 metri raggiungibile solo con le proprie gambe...allenate; beh, il nostro mondo è così...tanta fatica, tanti ostacoli, tanta passione per arrivare in alto... lungo il cammino si possono trovare tanti imprevisti: un temporale improvviso, la nebbia che dal nulla si concretizza e nasconde ogni cosa intorno a te, un bivio malamente indicato dove scegliere quale direzione seguire non è facile...ma poi alla fine dopo ore di sudore e, perché no, incantevoli paesaggi che si aprono intorno a te, ecco la meta, il tanto agognato rifugio dove ristorarsi e passare una serata in allegria davanti a un bel piatto di polenta fumante e un buon bicchiere di vino... La vita arbitrale è simile: sacrifici, momenti di difficoltà (infortuni, cali di concentrazione, etc.), battute a vuoto con visionature andate male alternate a prestazioni di alto livello, momenti di allegria e spirito associativo costellano le nostre stagioni sportive.

Di una cosa potete essere certi: come Dante ha avuto una valorosa guida in Virgilio, così tutti voi avrete a vostra disposizione “una squadra di Virgilio” sempre pronta a mettersi in gioco e a sostenervi nella scoperta del mondo arbitrale... buona camminata!

-di Enrico Mauri

Finalmente dopo anni di delusioni, a conferma del fatto che il lavoro paga, si è avverato il sogno per la nostra rappresentativa calcistica..

TORNEO DI SEREGNO 2010: UNA VITTORIA DA INCORNICIARE!

Sabato 26 giugno 2010: una data da ricordare per la nostra sezione... e questa volta non per le imprese dei nostri associati con il fischietto o con la bandierina...ma per il trionfo calcistico al Torneo a 11 organizzato dalla sezione di Seregno.

Il tradizionale appuntamento che annualmente si svolge presso il centro sportivo di Verano Brianza ha visto quest'anno alzare al cielo la coppa del primo posto dal nostro capitano Antonio Donvito dopo una giornata ricca di emozioni.

Al mattino i nostri eroi hanno avuto la meglio contro la sezione di Lodi battendo la compagine avversaria per 4 a 1 dopo aver dominato e sprecato una serie infinita di occasioni da gol e aver rischiato l'incredibile rimonta.

Dopo il consueto pranzo dove da sempre non conosciamo rivali, nella finalissima del pomeriggio ci siamo scontrati contro gli amici di Seregno che nel turno mattutino avevano facilmente avuto la meglio sui colleghi di Lecco.

Una finalissima indimenticabile dove due protagonisti in un gruppo di assoluto valore hanno permesso l'incredibile impresa: Andrea Roselli, che con un'azione personale da cineteca ha pareggiato l'immeritato gol del vantaggio seregnesse e Fabrizio Tirimacco, premiato come miglior portiere del torneo e soprannominato dai compagni “saracinesca” per alcuni interventi determinanti negli interminabili minuti finali dell'incontro... ma non solo, infatti durante l'emozionante lotteria dei rigori, il nostro portierone è riuscito a neutralizzare un tiro durante la prima serie e ha avuto un prezioso alleato nel palo alla sua sinistra quando ha respinto il tiro decisivo del componente CRA Massimo Roma-

gnoni; e la gioia irrefrenabile dei 13 valorosi gladiatori e del loro allenatore per un giorno è potuta poi esplodere quando al 14° rigore Fabrizio ha sfoderato un tuffo da antologia che è andato a togliere dall'angolo il pallone e ha regalato alla squadra il meritato trionfo in casa degli amici seregnesi.

- di Enrico Mauri

ARBITRI DA SPIAGGIA

Badate bene: il titolo non vuole essere l'ennesima e spesso ingiustificata critica verso la classe arbitrale, troppe volte scelta come "capro espiatorio" per giustificare errori e mancanze di altri, ma bensì vuole immortalare il giusto spirito divertente e divertito che ha caratterizzato il raduno sezionale 2010 svoltosi nelle giornate del 3-4 e 5 settembre a Rimini, in compagnia dei colleghi della sezione di Busto, come da tradizione pluriennale compagni di viaggio.

Per spiegare meglio la lunga intro, entriamo nel vivo di queste giornate con lo scopo di capire perché Arbitro, come tutti noi che lo siamo abbiamo compreso, non vuol dire solo andare a fischiare su un campo la domenica!

A gruppi scaglionati di macchinate la forza arbitrale delle due sezioni interessate ha raggiunto la meta: Rimini e nello specifico l'accogliente Hotel Britannia che ci ha ospitato.

Nella prima serata i presenti si sono liberamente organizzati: un nutrito gruppo misto di monzo-bustocchi dopo una lunga camminata ha scelto la discoteca Gotha dove, nonostante la non meravigliosa location, il divertimento non è mancato, soprattutto quando sono arrivati i magnifici cinque ancora abbigliati dalla festa matrimoniale per il nostro amico Ale Grassi (auguri da tutti noi vice-pres!!!) dalla quale si sono staccati per raggiungerci.

Il giorno seguente il programma ha incluso gli aspetti più tecnici che, come è giusto, non possono mancare in un raduno arbitrale, ma chi vi scrive vuole essere un po' giullare e indirizzare l'obiettivo sull'importanza dello stare assieme con spirito associativo, quindi scorrerà rapido su questi aspetti riportando in poche righe 1) i test atletici con brillanti risultati di alcuni dei nostri e l'impegno di tutti; 2) la riunione tecnica con il dovuto approfondimento della circolare 1, quiz regolamentari, il sempre utile intervento formativo di alcuni colleghi e la gradita e interessante visita della terna designata per la partita di CAN PRO in cartello a Lanciano.

Saltiamo ora a quello che ha ispirato la scelta del titolo per l'articolo.. nel pomeriggio ci siamo concessi qualche ora di mare: così è stato che a un certo punto sul campo da beach volley si sono parate "l'un contro l'altra armate" due squadre di arditissimi pallavolisti decise a vincere la sfida epocale che solca le generazioni: giovani contro vecchi! Mi spiego meglio, abbandonando il tono barocco, da un lato della rete si è schierato un gruppo di giovani arbitri monzesi, dall'altro lato del campo il gruppo di arbitri monzesi un po' meno giovani e fra risa-scherzi-slanci-tattiche-provocazioni-timidi inganni si è dato vita a una lunga partita lottando su ogni palla fino alla meritata vittoria degli arbitri senior!!! (sì, sì..lo so amici junior...per dovere di cronaca devo ricordare che il giorno successivo nella seconda sfida fra le stesse fazioni ci avete ampiamente battuto...grrr!!!)

La serata di sabato si è articolata in svariati modi alla ricerca di una discoteca migliore di quella della sera precedente..portando molti di noi a ballare quasi in riva al mare e trovare occasioni per rafforzare lo spirito di unione e condivisione che ci lega ai colleghi di Busto...!

La domenica si è concluso il raduno con una breve riunione per conferire i premi del caso e correggere i quiz regolamentari.

Ma per concludere questo articolo voglio condividere con voi alcune immagini che hanno colorato il raduno: la battuta al salto di Fede (e il suo colpo segreto a pugni chiusi), la sabbia sulla schiena dopo l'ennesimo baker impreciso, le pacche sulle spalle per un'alzata giusta, la sfilata di alcuni in sala da pranzo con gli abiti della collezione Fashion Roberto D.C., una camicia blu puffo, le camere messe a disposizione e barbaramente invase dalle valigie l'ultimo giorno, la partecipazione del nostro nuovo collega Andrea Butturini giunto dalla sezione di Monfalcone (ben arrivato!!), la Conoscenza di due simpatici amici nel viaggio di andata e di ritorno, i 70 km percorsi in 4 ore (alla velocità media di circa 17 km/h...) e le relative telefonate con i commenti sul viaggio (del tipo: "A che punto siete?", "Da mezz'ora che vediamo il cartello 15 km da Faenza...che dite facciamo la riunione tecnica di lunedì in autogrill a Casalecchio??!!")...in attesa del prossimo raduno con lo stesso spirito e ancora più numerosi, a tutti buon inizio di stagione!!

-di Francesco Giovannelli

L'ASSISTMAN

"Arbitro a vita, non farò mai l'assistente!" è la frase che ho spesso ripetuto fino a qualche anno fa, quando da buon arbitro mi toglievo le mie soddisfazioni sui campi di promozione ed eccellenza pugliese. Se ci penso sorrido ancora.

Poi diversi eventi, tra cui il trasferimento in Brianza e l'età che avanza (sigh!) mi hanno portato a tornare indietro sui miei passi, e nel febbraio 2009 ho appeso il fischietto al chiodo e impugnato per la prima volta la bandierina. Così ho imparato a calarmi nel ruolo di "collaboratore" e di supporto all'arbitro, nel pieno spirito del lavoro di squadra, fondamentale per uscire vincenti da ogni gara.

La stagione appena terminata è per me indimenticabile: ho imparato qualcosa di nuovo ad ogni partita, tanti consigli rubati ai colleghi più esperti, allenamenti, trasferte difficili ma divertenti che porterò sempre con me, per non parlare dei numerosi raduni.

Sono sincero, ad inizio stagione non avevo alcuna particolare aspettativa di passaggio di categoria, pensavo solo a far

bene, a fare esperienza e divertirmi, ma domenica dopo domenica ho cominciato a crederci: le prime visionature confortanti, cominci a galvanizzarti e renderti conto di essere all'altezza, cominci a crederci, ed entri in una sorta di "circolo virtuoso", in cui più vai avanti e meglio riesci a fare. Il mese di Giugno è stato fantastico per le partite di play-off e play-out, con la grande soddisfazione della finale di play-off di eccellenza con Davide. Poi finalmente la ciliegina sulla torta: il passaggio in CAN D! Ho trascorso giorni e giorni a ripensarci, ripercorrendo le difficoltà superate grazie al sostegno degli amici in sezione e fuori, ai parenti e amici che pur lontani mi hanno fatto sempre sentire il loro importante sostegno; l'orgoglio di rappresentare a livello nazionale la sezione che da due anni mi ha "adottato" e la speranza di ripagare con i risultati tutto quello che ho ricevuto, dal profilo arbitrale a quello strettamente umano. Soprattutto ho festeggiato, anche parecchio... e continuerò a farlo al mio rientro a Barletta!

Dalla prossima stagione avrò l'opportunità di misurarmi con nuove realtà ed immancabili difficoltà, viaggiando molto di più di quanto fatto finora, probabilmente con maggiori sacrifici.

Sarò all'altezza? Farò di tutto per esserlo, con il solito impegno e la solita voglia di divertirmi: senza paura e consapevolezza dei propri mezzi, come mi piace ripetere. E dopo tanto festeggiare finalmente si riparte con gli allenamenti e la preparazione, non vedo l'ora di cominciare questa avventura.

- di Antonio Donvito

DALL'OLIMPO

PREMIO F.I.G.C. "Giovanni Mauro" all'arbitro della massima categoria nazionale maggiormente distintosi sotto il profilo tecnico nel corso della stagione sportiva: a.e. Paolo TAGLIAVENTO (sez. di Terni)

Il Presidente dell'AIA Marcello Nicchi, su proposta degli arbitri della CAN A, ha nominato, ai sensi del regolamento associativo (articolo 8, comma 6, lettera C), Nicola Rizzoli della Sezione di Bologna neo rappresentante degli arbitri in attività. Rizzoli succede a Roberto Rosetti e resterà in carica fino al termine del quadriennio olimpico. Possiamo anche dire che da quando è venuto a trovarci nella nostra sezione gli abbiamo portato bene!

SETTORE TECNICO

Alfredo Trentalange prosegue con il suo gran lavoro con un obiettivo principe: l'uniformità. Le notizie che ci giungono da questo settore sono di seguire la linea dal vertice alla base. Il materiale didattico che utilizzano in serie A, tanto per intenderci, è già presente anche in tutte le sezioni.. insomma il regolamento vale per tutti.

DAL CRA

Prosegue il progetto Talent e Mentor all'interno del quale alcuni giovani arbitri vengono seguiti e fatti crescere da due "maestri" Giuseppe Foschetti e Giuseppe Provesi. Quest'anno in aggiunta il progetto si estenderà alle sezioni, un gruppo di giovani arbitri, tra cui due "promesse" monzesi, potrà partecipare a un percorso di formazione durante la stagione sportiva preparato ad hoc dai due Mentor, respirando già l'aria delle categorie superiori.

INCETTA DI PREMI

Quest'anno il CRA ha assegnato quattro premi per la stagione sportiva appena conclusa: miglior arbitro a 11, miglior arbitro a 5, miglior assistente e miglior osservatore. Sulle 26 sezioni due premi sono andati ai nostri arbitri Davide Oggioni e Michele Berti primi in Lombardia, due di Monza. Michele si è meritato sul campo il passaggio alla categoria superiore, ma una grave malattia lo ha colpito poco prima della promozione. Ora sta dirigendo la gara più dura della sua vita, da grande arbitro qual è sta mettendo in riga anche la malattia e a lui va l'augurio e la forza di tutta la sezione per tornare al più presto a riprendersi la categoria che tanto si è meritato.

Oltre a questi premi la nostra sezione si presenta ai blocchi di partenza della stagione 2010-2011 con una forza arbitrale di tutto rispetto. Se vogliamo trovare un neo c'è un vuoto nelle categorie professionistiche, ma i recenti e continui passaggi dei giovani e la crescente vitalità sezionale fa ben sperare per il futuro. Un in bocca al lupo a tutti gli arbitri che sono fuori dal nido sezionale: CAN D AA Antonio Donvito, Antonio Malorgio, Enrico Mauri, OA Giuseppe Faraone, Gianpaolo Galise. CAI AE Davide Oggioni, Simone Serani. CAN 5 Marco Delbue. CRA 8 assistenti: Francesco Cataldo, Martin Cavaliere, Alessandro Grassi, Alberto Maccà, Fabio Maffongelli, Francesco Maggio, Marco Rovelli e Andrea Silvestri. Gli osservatori Ambrogio Ratti e Roberto Scarioni e il nuovo acquisto Andrea Butturini. Tra gli AE, oltre all'altro nuovo acquisto Alberto Marra in Eccellenza, esordiranno in promozione Andrea Roselli e Andrea Travaglianti (complimenti!). Per la Prima Categoria: Emanuele Rocco Calabrò, Francesco Giovannelli, Luca Natalizi Baldi, Fabio Nava, a cui si aggiunge il neo immesso Sergio Gatta. Per il calcio a 5 gli AE i fratelli Tangi (Italo e Urbano), Leonardo

Todaro a cui si aggiungono i neo immessi Eduardo Farina e Federico Rizzo. OA Domenico Morisco e Mariano Santrone.

VITA SEZIONALE

Dopo l'entusiasmante e goliardica preparazione estiva al parco di Monza, da ottobre riprenderanno i consueti allenamenti di giovedì sera alle ore 20 al centro sportivo comunale di Concorezzo (MB). Visto il cementarsi e il costante aumento del gruppo di atleti l'appuntamento raddoppia. Novità di quest'anno allenamento anche il martedì sempre alle 20 nella palestra comunale Omero a Monza (via Omero, 6 Monza). In questo modo anche i più freddolosi non avranno la scusante per non correre e prepararsi in compagnia.

5 ottobre 2010, al via il nuovo corso arbitri! I teachers Federico Rizzo e Simone Serani sono pronti e carichi a ripetere le spettacolari lezioni delle passate stagioni che hanno saputo portare, in controtendenza con il mondo arbitrale, crescente linfa alla nostra sezione. Con lo spirito di non volersi fermare di fronte a questi brillanti risultati, quest'estate è stato istituito un "progetto reclutamento", con la collaborazione di giovani associati che con entusiasmo hanno voluto predisporre ed attuare delle attività di pubblicità efficaci per aumentare il numero di aspiranti arbitri per il prossimo corso. Due le novità studiate: volantaggio a tappeto nei giorni prima del corso fuori da tutte le scuole superiori monzesi guidato da Davide Marelli, capobanda dei giovani associati; concorso a premi per il miglior reclutatore sezionale, l'associato che porterà il maggior numero di aspiranti vincerà un premio! Quindi lettori di Rosso e Giallo mettetevi al lavoro per spargere la voce!!

DALLA GAZZA...

L'ingegnere Daniela Zambarbieri, professoressa dell'università di Pavia, ha spiegato sulla Gazzetta dello Sport come funziona la vista umana e come ciò può essere strettamente correlato con la nostra passione arbitrale.

Per avere una visione nitida di un oggetto è necessario che la sua immagine cada sulla zona centrale della retina. I movimenti oculari hanno la funzione di orientare lo sguardo all'interno di una scena visiva verso gli elementi che si vogliono osservare e di mantenere stabile la loro immagine sulla retina. Se nella scena visiva vogliamo seguire una serie di elementi che si muovono il sistema di controllo dei movimenti oculari deve gestire situazioni sempre più complesse.

Quindi si può trasferire questo concetto nella quotidianità arbitrale il quale deve osservare un numero di persone mai ferme più il pallone. Per fare questo sposta in continuazione lo sguardo da un punto all'altro. Questo è possibile grazie a dei movimenti rapidi degli occhi, chiamati saccade, durante i quali si raggiungono velocità di rotazione molto elevate e l'immagine del mondo esterno sulla retina scorrerebbe altrettanto rapidamente causando una visione totalmente confusa. Il sistema di controllo dei movimenti oculari nella sua sofisticata organizzazione sopprime la visione per tutta la durata del movimento saccadico.

Ogni giorno gli occhi compiono migliaia di movimenti saccadici, senza che noi ce ne accorgiamo. Gli attimi di buio non sono percepibili perché il sistema visivo centrale è in grado di integrare le informazioni mancanti. Però se durante questa pausa accade qualcosa, non lo percepiamo.

In una situazione reale in cui ci sono due giocatori distanti tra loro 20 metri e l'arbitro li osserva da una distanza di 30 metri per spostare lo sguardo da un giocatore all'altro, gli occhi devono compiere un movimento saccadico corrispondente a una rotazione di 30 gradi. La durata di questo movimento e quindi del periodo di buio è circa un decimo di secondo.

Insomma in un'area piena di giocatori che si stratonano avere il quadro chiaro su tutto è impossibile, il compito dell'arbitro è difficilissimo non ci si deve sorprendere se sfugge un fuorigioco o un fallo. Con l'allenamento e l'esperienza si possono affinare tecniche compensative, ma ovviamente si può ridurre solo in parte il problema.

Verranno fatti degli ulteriori studi riguardo questi movimenti saccadici già noti nel secolo scorso, ma con nuove tecnologie si potrà capire meglio attraverso delle speciali telecamere che in modo sincronizzato registrino i movimenti oculari e la scena visiva che il soggetto osserva. Intanto un molte competizioni si è arrivati a dirigere la gara in sei, quindi con sei paia di occhi i momenti di buio causati dai movimenti saccadici dovrebbero essere sempre più ininfluenti sulle gare di un certo livello.. e per tutti noi altri, arbitri delle "leghe minori" dovremo contare sulla buona sorte e allenarci sulla velocità visiva!

-di Alberto Maccà

FELICITAZIONI

Un buon numero di colleghi ha felicemente condiviso con Alessandro Grassi e Jessica il giorno della loro unione, sicuramente tutti gli associati si uniscono alla redazione nel far loro i migliori auguri. Ora che la coppia è in viaggio di nozze siamo sicuri che Alessandro non perderà l'allenamento.. ad alzare la bandierina!